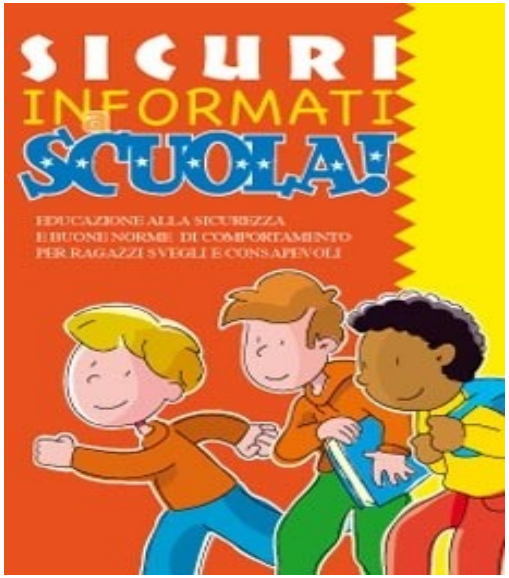
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. PIRANDELLO" - COMISO

PROGETTO "CITTADINANZA, COSTITUZIONE E SICUREZZA"

FINALITA' DEL PROGETTO

- Creare e mantenere opportune condizioni di sicurezza all'interno della scuola.
- Prevenzione di rischi e pericoli a scuola.
- Conoscenza degli eventi calamitosi.
- Acquisizione di comportamenti adeguati.

Obiettivi



- Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla prevenzione dei rischi.
- Conoscere le principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle .
- Acquisire comportamenti corretti ed abilità necessarie per affrontare situazioni di emergenza.
- Conoscere l'ambiente scuola per muoversi in sicurezza.
- Conoscere e sapere eseguire semplici norme di primo soccorso.
- Conoscere i numeri di pronto intervento.

La scuola può fare molto per promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza informando e formando oggi studenti e giovani che saranno domani lavoratori attenti e consapevoli.

Lavorare per la sicurezza è un dovere morale per gli educatori.

NORMATIVE SULLA SICUREZZA

Le normative vigenti (D.L. 626/94 - Legge 609/96 - Decreto 10/3/98- D. Lgs 9/4/08 n. 81) prevedono che chiunque lavori o studi nei locali scolastici sia informato sull'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA per ridurre al minimo la possibilità dei rischi e dei pericoli in caso di emergenza.

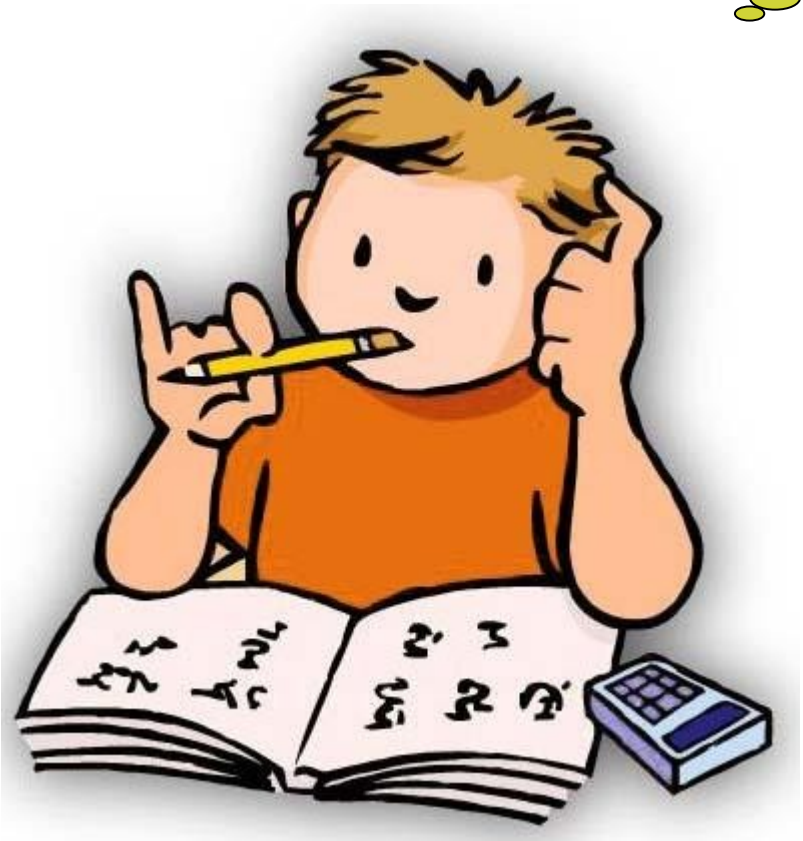
COS'È LA SICUREZZA

- ASSENZA DI PERICOLO
- BISOGNO DELL'UOMO
- TUTELA DELLA SALUTE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- RISPETTO PER LA VITA
- PREVENZIONE

COS'È LA PREVENZIONE

- Rispetto delle norme di sicurezza
- Attento uso degli strumenti e delle attrezzature
- Controllo delle emozioni nei momenti di rischio
- Conoscenza dei rischi e dei pericoli
- Percorso finalizzato a ridurre i rischi

Ci siamo

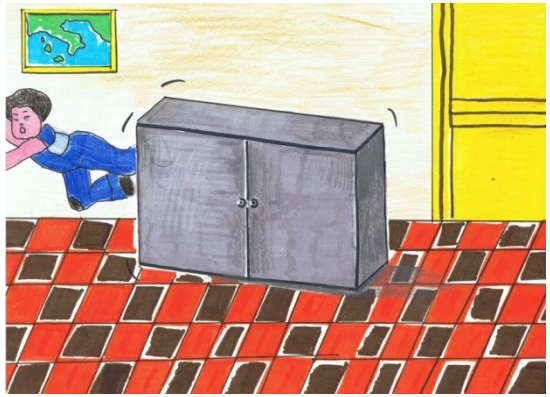


vi guideremo alla scoperta dei rischi e dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico, un luogo dove noi ragazzi trascorriamo gran parte del nostro tempo e nel quale crediamo sia giusto sentirsi al sicuro.

Rischi nell'ambiente scolastico

In aula:

- Ante e vetri delle finestre;
- Spigoli banchi e armadi;
- Armadi non fissati;
- Giochi pericolosi.



In palestra:

- Abbigliamento non idoneo;
- Spigoli degli attrezzi;
- Oggetti personali.

In cortile:

- Buche;
- Cancello, ringhiera;
- Cadute accidentali;
- Sbucciature sulla ghiaia.

All'uscita:

- Auto, ciclomotori;
- Scivolo disabili;
- Spintoni.

Sulle scale:

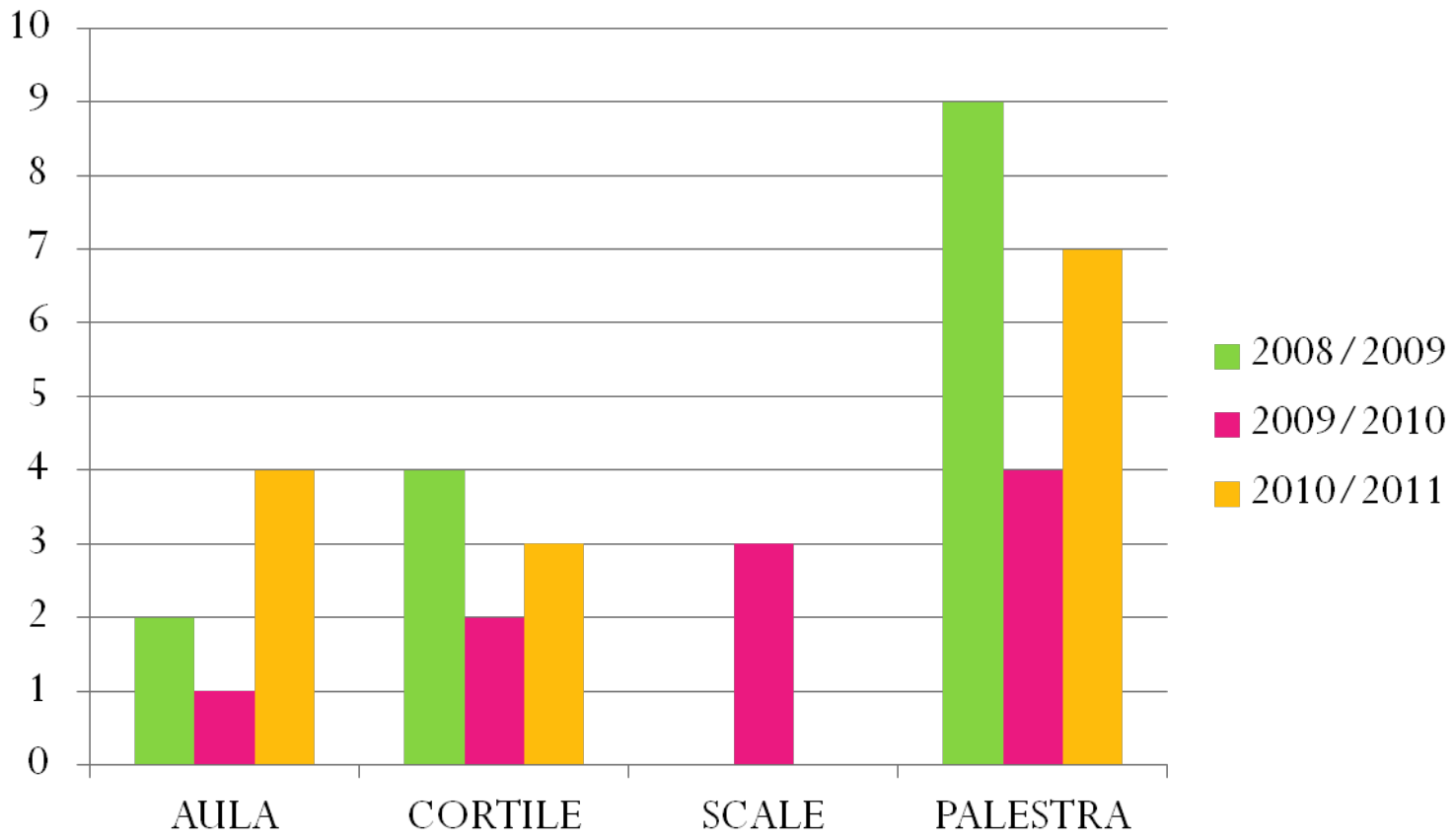
- Spingere;
- Saltare;
- Superare i compagni;
- Aggrapparsi al corrimano.

Nei corridoi:

- Pavimento scivoloso;
- Estintore e idrante;
- Pilastri in risalto.

INCIDENTI NELLA NOSTRA SCUOLA

negli anni scolastici 2008/2009 - 2009/2010 – 2010/2011



Perché si verificano gli incidenti a scuola?

Per uso improprio delle attrezzature sportive.

Per mancato rispetto delle norme.

Per comportamenti poco responsabili.

Per superficiale conoscenza dei pericoli.

COME EVITARE I RISCHI

In classe non spingere e non litigare,
con la sedia evitare di dondolarsi
per un bernoccolo in testa non ritrovarsi,
dalla finestra non sporgersi mai
per non incorrere nei guai.
Nei corridoi correre veloce è divertente,
ma se si sbatte la testa non lo è per niente,
sulle scale i gradini non saltare
tutti i dentini si potrebbero lasciare.
Ecco cosa si deve fare
se i rischi si vogliono evitare.

Orazio Alescio 1^ C Aurora Iurato 1^D

I POSSIBILI RISCHI

CONOSCIAMOLI

RISCHI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale, non prevedibile, che dura molto poco, quasi sempre meno di un minuto.

Nel caso in cui si verifichi, è molto importante mantenere la calma e sapere quale norme di comportamento adottare.

I comportamenti in caso di calamità naturali

Sotto il banco ci si deve riparare
fino a dieci contare
piano piano, in fila indiana
all'uscita di sicurezza arrivare
nel luogo di raccolta andare
vicino ai professori restare
e all'appello la presenza confermare.

Sara Adouani 1^ D
Linda Gritli 1^ D
Eugenia Dicara 1^ C

RISCHI INCENDIO

L'incendio è la combustione, una reazione chimica di un combustibile (legno, carbone, carta,…) con un comburente (ossigeno) in presenza di innesco, sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

In caso di incendio

Se l'incendio è fuori dalla classe e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni agnati.

Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e procedere chinati il più possibile.

LA SCUOLA IN FIAMME

Se l'incendio arriverà

l'estintore usare si dovrà.

Se il fumo in aula comincia ad entrare

ci si deve abbassare per poter respirare

i pompieri poi chiamare

e l'idrante utilizzare.

Senza panico scappare

e tutti insieme evacuare.

Blanco Michelle
Inghilterra Sonia
La Rosa Noemi
Occhipinti Ludovica
Classe 1^ L

PIANO DI EVACUAZIONE

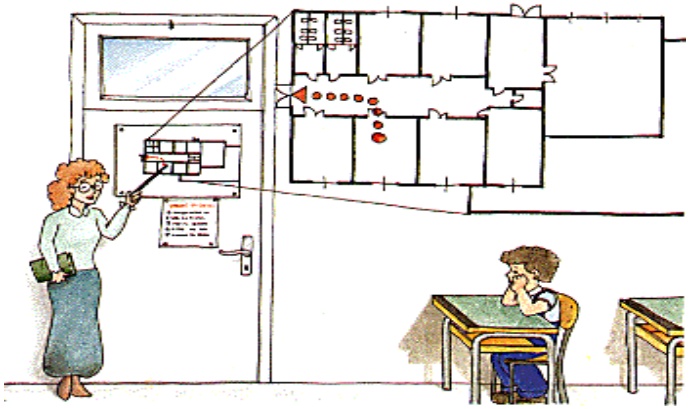
In situazione di emergenza (Terremoto, incendio), si può essere colti dal panico ed assumere comportamenti inadeguati (istinto di fuga, spinte, corse in avanti per conquistare la via della salvezza) impedendo ad altre persone di salvarsi.

Risulta utile, pertanto, "programmare" un piano di evacuazione che preveda:

a) I comportamenti da tenere in caso di emergenza.

b) Una carta, in scala adeguata, dell'area in cui è collocato l'edificio.

c) L'indicazione del "punto di raccolta" su cui far convogliare tutti in caso di fuga ed il percorso per raggiungerlo provenendo dall'uscita di sicurezza.



PIANO DI EVACUAZIONE

La Scuola Secondaria Statale di 1° grado "L. Pirandello" è dotata di un piano di evacuazione che prevede:

- **La planimetria con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza.**
- **Estintori ed idranti.**
- **Segnaletica.**
- **Numeri utili.**
- **Prove di evacuazione periodiche.**
- **Corsi di formazione.**

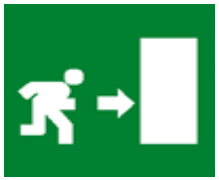
Noi alunni conosciamo bene il piano di evacuazione (vie di fuga, le uscite di emergenza, il punto di raccolta….).

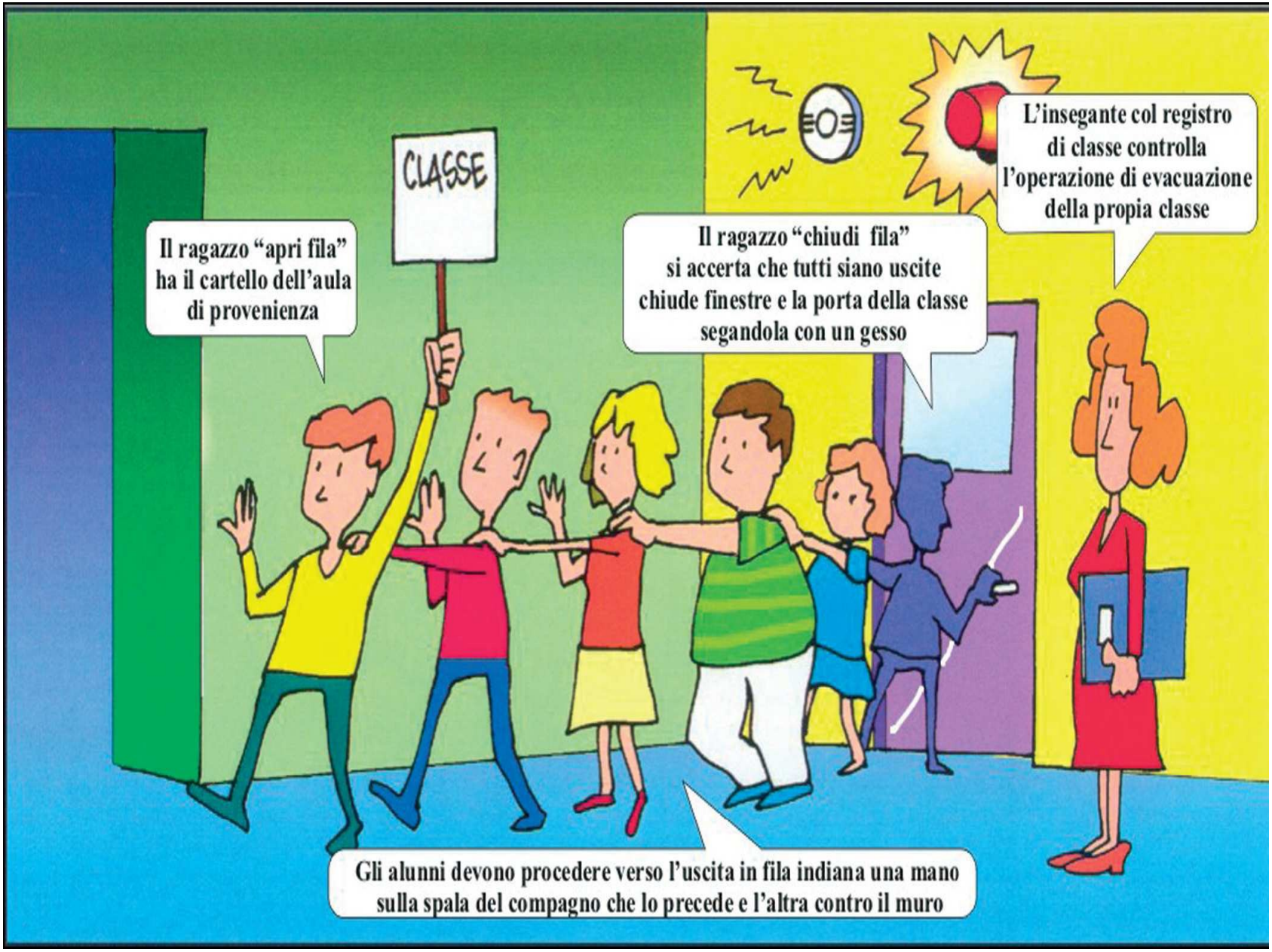
Piano di evacuazione: sintesi delle procedure da seguire

Al suono della campanella prestabilito, al segnale dell'insegnante, ci si metterà in fila indiana.

In testa alla classe si metterà l'aprifila, guidato dall'insegnante, ultimo il serrafila. Il serrafila avrà il compito di aiutare i portatori di handicap e i compagni che vengono presi dal panico.

Se qualcuno si trova fuori dalla classe al momento dell'evacuazione, deve uscire dalle uscite di emergenza più vicine, portarsi nell'aria di raccolta assegnata e riunirsi con la propria classe.




CLASSE
Il ragazzo "apri fila" ha il cartello dell'aula di provenienza
Il ragazzo "chiudi fila" si accerta che tutti siano uscite chiude finestre e la porta della classe segandola con un gesso
L'insegante col registro di classe controlla l'operazione di evacuazione della propia classe
Gli alunni devono procedere verso l'uscita in fila indiana una mano sulla spala del compagno che lo precede e l'altra contro il muro

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Per agevolare l'evacuazione:

- I banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dall'aula.
- Tutte le porte debbono potersi aprire con tranquillità e non presentare impedimenti.
- I percorsi per raggiungere le uscite debbono essere sgombri da impedimenti (seggiole,zaini, armadi ecc..).
- I dispositivi antincendio devono essere disposti in posizione ben visibile.
- Dovrà essere affisso un cartello con i numeri di soccorso.

I SEGNALI CI DICONO CHE

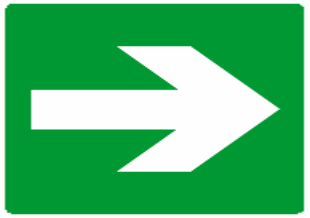
SEGNALETICA DI SICUREZZA

E' il mezzo più diretto per avvertire della presenza di potenziali rischi e pe comportamenti pericolosi.

Ha caratteristiche (simboli grafici, colore, forma e dimensione) previste dalla normativa CEE (Comunità Economica Europea)

PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA

ESTINTORE



DIREZIONE DA SEGUIRE (cartello da aggiungere a quelli che precedono)

La segnaletica nella nostra scuola

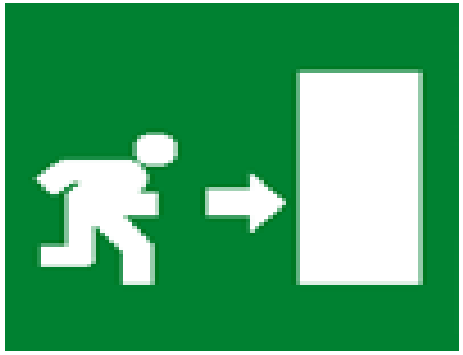
È rappresentata dai seguenti tipi di cartelli:

Divieto

Avvertimento

Prescrizione

Salvataggio



Antincendio

I Cartelli

I cartelli sono tanti

affissi alle pareti tutti quanti

i pericoli stanno ad indicare

e quotidianamente la vita possono salvare.

Varie forme e colori hanno

quadrato, rotondo, triangolo e rettangolo,

rosso, verde, azzurro e giallo.

Son segnali di avvertimento e di antincendio.

alcuni indicano prescrizione

altri informazione.

Se osservarli si sapranno

dai pericoli ci salveranno

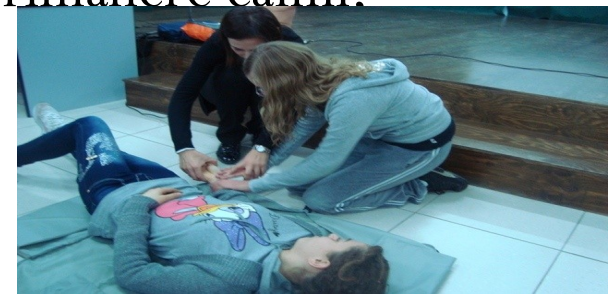
Flavia Castilletti 1^ C

INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO

In caso di incidenti e di malori è importante che tutti conoscano le principali regole di primo soccorso da seguire.

Cosa occorre fare?

- Non perdere la testa, ma cercare di rimanere calmi;
- Cercare l' aiuto di un adulto;
- Non lasciare solo l'infortunato;
- Effettuare le prime cure se si è in grado di farlo;
- Rassicurare l'infortunato se è cosciente (soccorso psicologico);
- Evitare commenti sul suo stato anche se pare incosciente.



Numeri di pronto soccorso

CARABINIERI

POLIZIA

VIGILI DEL FUOCO **115**

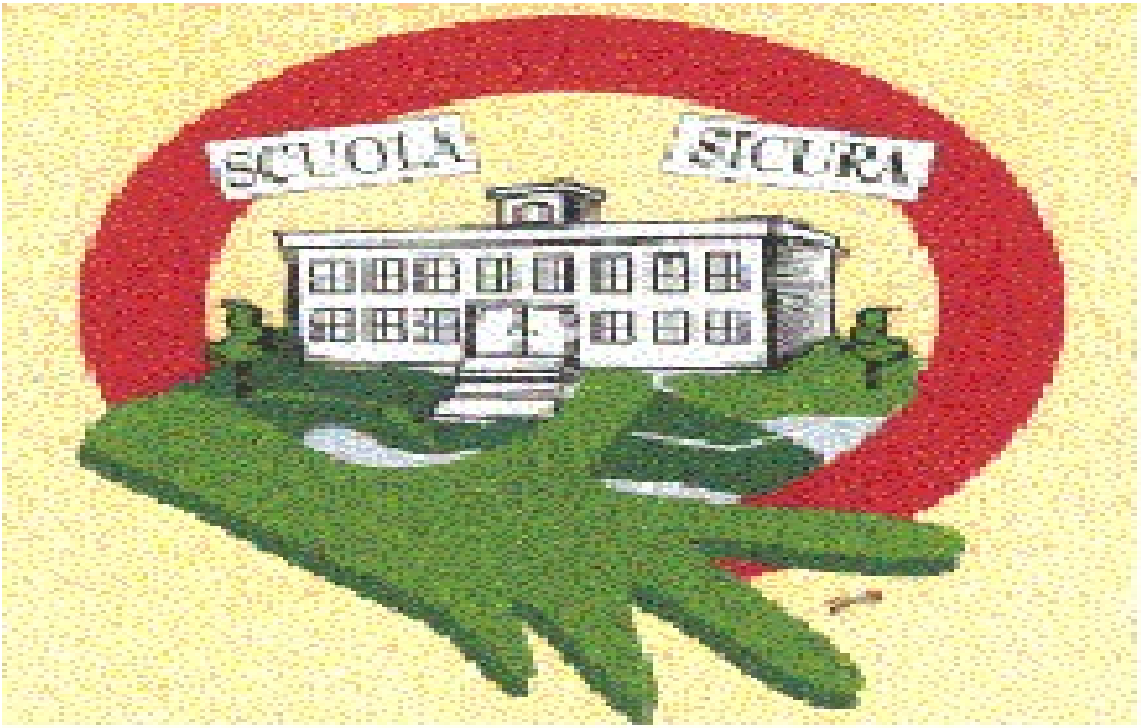
EMERGENZA SANITARIA **118**

Questi numeri non hanno bisogno di prefisso

CONCLUDENDO

Bene, siamo giunti alla fine del nostro percorso sulla sicurezza.

Vi abbiamo informato sui rischi e pericoli che si possono presentare a scuola e sulle norme di comportamento che bisogna seguire per prevenirli. Rispettare tali norme è fondamentale per la sicurezza nostra e degli altri.



Questa presentazione

è stata realizzata dagli alunni delle classi 1^ C e 1^ D

guidati dalle Prof.sse

Maria Concetta Germano - Stella Mezzasalma

Salvatrice Secolo – Raffaela Vacante